



La Comunità

Parrocchia Sacro Cuore - Via Aleardi 61 - Tel. 041 984279

23 febbraio 2020

n. 9 - anno 50

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

(ANNO A)



Gesù Cristo, Dio-con-noi e umanità nuova, insegna ai suoi discepoli il comandamento dell'amore, la nuova legge del Vangelo che sostituisce per sempre la legge pagana del vecchio uomo: "Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico".

Il nostro spirito trema sentendo le esigenze di questo nuovo comandamento. Non è forse più facile aggredire chi

ci aggredisce e amare chi ci ama? Forse è a questo che ci spingerebbero i nostri sensi, è questa la voce dell'anima umiliata non ancora raggiunta dalla luce del Dio di Gesù Cristo, del solo vero Dio. Ecco perché l'amore di carità è un precetto insolito, che apre ad un nuovo orizzonte antropologico la civiltà antica e ogni civiltà umana possibile.

Visto da questo orizzonte, l'uomo, ogni uomo, appare creato a immagine e somiglianza di Dio e non più formato secondo una natura disuguale e arbitraria, come invece credevano i pagani. Liberato dai suoi peccati grazie all'azione redentrice di Cristo e rinnovato dall'azione dello Spirito, l'uomo, ogni uomo, è il tempio in cui risplende lo Spirito di Dio. Dio ama l'uomo per se stesso, a tal punto che consegna alla morte suo Figlio.

Dal momento che Dio ci ama in questo modo e ci ha fatti partecipi del suo amore, noi non possiamo che perdonare il nostro prossimo.

"Amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano..."

PERCHÉ CERCATE TRA I MORTI COLUI CHE È VIVO?

Cammino di quaresima

DOVE TRIONFA L'AMORE... "ZAMPILLA LA VITA"

La Quaresima che si sta avvicinando ci offre la possibilità di compiere un ulteriore passo nel cammino che abbiamo intrapreso come Chiesa di Venezia, cammino che ha come meta **"VIVI IN CRISTO"**.

È un percorso che ci aiuta a riflettere sulla domanda di "vita" che abita nel cuore di ogni uomo, di quella "pienezza di vita" a cui solo la persona di Gesù può rispondere in modo esauriente. Le letture dell'anno A offrono un chiaro percorso "battesimale" che parte dalla Genesi, in cui si narra l'origine e il senso della vita umana, e ci accompagnano progressivamente a contemplare, nella Pasqua del Signore, la vittoria della vita sulla morte. Iniziamo incontrando "l'albero della vita" (Gen.2, 8) che, a fine percorso, riconosceremo immagine di Gesù crocifisso e della Sua Risurrezione: **la vita che tanto cerchiamo zampilla dove trionfa l'amore!**

Ricordiamo l'esortazione di papa Francesco: *"Non rimaniamo a guardare per terra impauriti, guardiamo a Gesù risorto: il suo sguardo ci infonde speranza, perché ci dice che siamo sempre amati e che nonostante tutto quello che possiamo combinare il suo amore non cambia. Chiediamoci: nella vita dove guardo? Contemplo ambienti sepolcrali o cerco il Vivente"?*

È Gesù il Vivente, si fa presente nella vita della Samaritana, in quella del cieco nato e in quella conclusa di Lazzaro, la stessa vita che ci è stata donata nel Battesimo. Durante la celebrazione delle messe delle cinque domeniche con i bambini e i ragazzi riscopriremo il nostro Battesimo attraverso i **segni del rito** (olio, veste bianca, acqua, luce, effatà), simboli dell'azione salvifica di Dio. Essi richiamano il dono che abbiamo ricevuto e ci ricordano ciò che ogni battezzato è chiamato a vivere. Saranno posti accanto al legno di una Croce che, posizionata sul presbiterio, riprenderà vita, legno "vivo" che rinverdisce e dà fiori e frutti.

I catechisti dell'iniziazione cristiana

BASTA L'AMORE, TUTTO IL RESTO È SPIEGAZIONE

Un racconto risalente al tardo giudaismo del tempo di Gesù narra che un giorno un pagano si presentò al celebre caposcuola *rabbi Shammai* e gli disse: "Mi convertirò alla religione giudaica se sarai in grado di riassumere il contenuto nel tempo in cui si può stare su un solo piede". Il *rabbi* pensò al vasto materiale contenuto nei cinque libri di Mosè e a tutto quello che nel frattempo l'interpretazione giudaica vi aveva aggiunto e che aveva dichiarato essere interpretazioni vincolanti, necessarie e indispensabili per la salvezza. Presa visione di tutto questo, non gli rimase che ammettere che gli era impossibile riassumere in poche e brevi proposizioni tutto il contenuto della religione d'Israele. Chi gli aveva fatto quella domanda singolare non si scoraggiò e si rivolse, se così posso esprimermi, alla concorrenza: Andò dall'altro celebre caposcuola da *rabbi Hillel* e gli pose lo stesso que-

sito. Diversamente da *rabbi Shammaj*, *Hillel* non trovò nulla di impossibile in esso e rispose senza tanti giri di parole: “non fare al tuo prossimo quel che non ti piacerebbe fosse fatto a te. Questa è tutta la legge. Tutto il resto è spiegazione”. Se oggi quell’uomo andasse da qualche dotto teologo cristiano e gli domandasse di introdurlo nel giro di cinque minuti nell’essenza del cristianesimo, tutti i professori direbbero probabilmente che la cosa è impossibile; essi avrebbero bisogno di sei semestri solo per le discipline più importanti della teologia, e anche così sarebbero arrivati soltanto ai margini. E tuttavia sarebbe ancora una volta possibile venire in aiuto di quell’uomo: La storia di *rabbi Hillel* e *Shammaj*, infatti, si ripete ancora una volta, pochi decenni dopo, in altra forma. Questa volta un *rabbi* si presentò a Gesù di Nazaret e gli domandò: “che cosa devo fare per ottenere la salvezza?” si tratta della domanda relativa a quel che Cristo considera come contenuto indispensabile e necessario del suo messaggio. Il Signore rispose così: “Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il più grande e il primo dei comandamenti. E il secondo è simile al primo: Amerai il prossimo tuo come te stesso”. Da questi due comandamenti dipende tutta la legge e i profeti” (*Mt 22,35-40*). Qui sta dunque tutto quel che Gesù Cristo esige. Chi fa questo – chi ama – è un cristiano e ha tutto.

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Le Sacre Ceneri *Giorno di astinenza e digiuno*

Ore 8.00 Santa Messa con imposizione delle ceneri

Ore 18.30 Solenne Liturgia per l’inizio della Quaresima. Benedizione e Imposizione delle Ceneri. Eucaristia

In questo tempo di grazia, l’essenziale per il popolo cristiano e per i singoli membri consiste nel “**convertirsi e credere al Vangelo**”. Alla base sta soprattutto l’intensificare il nostro rapporto personale con Gesù Cristo. Il digiuno, la preghiera, l’elemosina e l’ascolto della Parola di Dio saranno i segni visibili di questa conversione.

Raccolta quaresimale “Un Pane per Amor di Dio”

Il frutto della penitenza quaresimale si trasformerà in pane per i fratelli delle regioni dove, a causa della guerra, delle ingiustizie, della carestia si vive una vita al limite della sopportazione, in modo particolare per le missioni della chiesa di Venezia o dove ci sono preti, religiosi e laici originari della chiesa di Venezia.

In questi giorni verranno distribuite a tutti le cassetine che ogni giorno raccoglieranno il frutto di un piccolo sacrificio. Porteremo le cassetine all’altare durante la celebrazione del Giovedì Santo.

I venerdì di Quaresima

Sono giorni penitenziali nei quali ci viene chiesto di vivere in austerità e di compiere qualche sacrificio per partecipare al mistero della morte di Cristo e contemplare la Passione e Morte del Signore. Per questo **ogni venerdì verrà celebrata in cripta alle ore 17.45 la Via Crucis. Alle 18.30** seguirà la Santa Messa.

UN ERRORE POSSIBILE

Il Signore ci dona quello che noi non possiamo produrre da noi stessi. Ma egli non ci condanna all'inattività; la pace del Signore richiede che facciamo nostri i sentimenti di Gesù Cristo. Se Gesù oggi apparisse visibilmente in mezzo a noi così come un tempo si è fatto incontro ai discepoli, che cosa troverebbe? Con tutta probabilità la maggior parte di noi si sentirebbe molto disturbata da lui, poiché egli incontrerebbe molta indifferenza e tiepidezza, si imbatterebbe in un cristianesimo di comodo e pieno di paure, che maschera abilmente la sua paura del mondo sotto parole altisonanti e dotte. Incontrerebbe pure una chiesa piena di litigi. Troverebbe, l'una cosa accanto all'altra. Da una parte l'autoritarismo di chi si costruisce il cristianesimo secondo i propri gusti e, d'altra parte, la caparbieta e la mancanza d'amore di coloro che ritengono di essere i soli veri cristiani e si pongono così contro l'unità del suo corpo. Tuttavia, dobbiamo qui difenderci anche contro un possibile errore. L'invito di Cristo alla pace non va scambiato con l'esigenza di un'arrendevolezza che in realtà è pura debolezza e che vorrebbe proteggersi dalla contrarietà che si incontra quando uno prende apertamente posizione per la sua convinzione. La richiesta di unità nella chiesa perciò non significa affatto esigere che tutti debbano accettare tutto. Il semplice rimanere l'uno accanto all'altro non è unità, ma in definitiva è un evitarla. L'espressione "Siate gentili gli uni gli altri" non va affatto disprezzata, ma non raggiunge la vetta del Vangelo, poiché ci risparmia la fatica di metterci sulla via verso la verità e di andare così realmente gli uni incontro agli altri.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- **Martedì 25 febbraio:** Ore 16.45 Catechesi elementari
- **Mercoledì 26 febbraio: LE CENERI**
Ore 18.30 Solenne Liturgia per l'inizio della Quaresima
- **Giovedì 27 febbraio:** Ore 17.00 Riflessione sul Vangelo (Diacono Daniele)
- **Venerdì 28 febbraio:** Ore 17.45 Via Crucis
Ore 18.30 Santa Messa
- **Domenica 1° marzo:** 1^a Domenica di Quaresima
Ore 10.30 Santa Messa solenne
Ore 11.30 In Patronato ritiro di quaresima per i ragazzi della catechesi.

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù

Sito internet: www.parrocchiasacrocuore.net

Facebook: @sacrocuoremestre

E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net